



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi (EGF/2023/000 TA 2023 - Assistenza tecnica su iniziativa della Commissione)

- **Codice della proposta:** COM(2023) 202 final del 20/04/2023
- **Codice interistituzionale:** 2023/106(BUD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Premessa: finalità e contesto

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (di seguito FEG) è uno strumento messo a disposizione dalla Commissione europea per supportare lavoratori in esubero o autonomi che abbiano cessato l'attività in caso di significativi eventi di ristrutturazione quali, a titolo esemplificativo: globalizzazione, trasformazioni dei flussi commerciali mondiali, controversie commerciali, crisi economiche o finanziarie, passaggio ad un'economia a basse emissioni di CO₂, digitalizzazione o automazione.

La base giuridica del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) è il Regolamento (UE) 2021/691 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che abroga il Regolamento (UE) n. 1309/2013.

Il FEG non deve superare un importo annuo massimo di 186 milioni di EUR (a prezzi 2018), come disposto all'articolo 8 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027. Il regolamento (UE) 2021/691 stabilisce all'articolo 11, paragrafo 1, che un massimo dello 0,5 % dell'importo annuo del FEG può essere utilizzato ogni anno per l'assistenza tecnica su iniziativa della Commissione. L'assistenza è necessaria per adempiere agli obblighi di attuazione del FEG imposti dall'articolo 11 del regolamento (UE) 2021/691, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza e la raccolta di dati nonché le attività di comunicazione e quelle che aumentano la visibilità del FEG.

La Commissione, con la Proposta di Decisione n. COM (2023) 202 final del 20/04/2023, propone di mobilitare il FEG per erogare l'importo di 190 000 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento

per l'assistenza tecnica su iniziativa della Commissione, pari allo 0,09% del bilancio annuo massimo disponibile per il FEG nel 2023. Il contributo sarà gestito dalla Commissione europea in regime di gestione diretta. L'importo proposto rientra dunque nei massimali previsti dal Regolamento, non essendo stato assegnato sinora alcun importo per l'assistenza tecnica. Per coprire l'importo di 190 000 EUR necessario per l'assistenza tecnica saranno utilizzati stanziamenti della linea di bilancio del FEG. In particolare, i costi stimati sono così descritti: 90 000 EUR per spese amministrative e 100 000 EUR per spese tecniche. Rientrano tra le spese amministrative: il gruppo di esperti (due per SM) che si riunisce 2 volte all'anno; l'organizzazione di un seminario per gli organismi di esecuzione del FEG e le parti sociali; la gestione del sito internet del FEG a cura della CE. Tra le spese tecniche rientrano: manutenzione e aggiornamento del sistema di scambio elettronico di dati (SFC); monitoraggio e messa a disposizione sul sito delle domande ricevute ed evase, contributi erogati e misure attuate.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica
La proposta rispetta il principio di attribuzione e la base giuridica è correttamente individuata dall'articolo 11 del Reg. (UE) 2021/691 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021.
2. Rispetto del principio di sussidiarietà
La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto le attività che si prevede di finanziare sono funzionali all'attuazione e gestione, sia da parte della Commissione europea sia da parte degli Stati membri, dei singoli interventi presentati a valere sul FEG.
3. Rispetto del principio di proporzionalità
La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto le attività previste rientrano tra quelle disciplinate dall'articolo 11, comma 1, del Reg. (UE) 2021/691 per la gestione del FEG.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza
La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva. L'urgenza del provvedimento risiede nella necessità della Commissione Europea di realizzare le attività di pertinenza nella gestione del Fondo e, in particolare, per l'Italia, di usufruire dei servizi della Commissione Europea per la gestione degli interventi.
2. Conformità del progetto all'interesse nazionale
Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in quanto consentirebbero all'Italia di avvalersi dei servizi realizzati dalla Commissione europea, attraverso le attività che si prevede di realizzare.
3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune
Non si ritengono necessarie modifiche.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario
Non si prevede un impatto finanziario per lo Stato membro Italia.
2. Effetti sull'ordinamento nazionale
Non si prevedono impatti sull'ordinamento nazionale.
3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali
La proposta non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione.
4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione
Nella proposta di decisione non si ravvedono effetti sulla organizzazione della P.A.
5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese
Dalla proposta di decisione non si ravvede alcun impatto negativo su cittadini e imprese. Piuttosto si prevede una maggiore sensibilizzazione del pubblico sul FEG e una sua attività promozionale.

Altro

<p>Altre amministrazioni interessate: la relazione tiene conto delle osservazioni presentate dall'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del lavoro (Anpal) al Segretariato Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 17/05/2023. Anpal è responsabile della gestione e certificazione dei contributi FEG, svolgendo un ruolo di indirizzo, coordinamento e cooperazione con le amministrazioni regionali e provinciali.</p>



Tabella di corrispondenza ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012

(D.P.C.M. 17marzo 2015)

Oggetto dell'atto:

Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi (EGF/2023/000 TA 2023 - Assistenza tecnica su iniziativa della Commissione)

- **Codice della proposta:** COM(2023) 202 final del 20/04/2023
- **Codice interistituzionale:** 2023/106(BUD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)
COM(2023) 202 final del 20/04/2023	Il progetto di atto legislativo: COM (2023) 202 final del 20.04.2023 discende dal Reg. (UE) 2021/691 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 dal Reg (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020.	La proposta di Decisione è prevista dal Reg (UE) 2021/691. Non sono previsti oneri finanziari. Non si prevedono impatti sull'ordinamento nazionale. Non si prevedono oneri amministrativi aggiuntivi, poiché l'attuazione dell'intervento non coinvolge amministrazioni italiane. Non si prevede necessità di interventi normativi di natura primaria o secondaria.

Il Segretario Generale
Concetta Ferrari



Siglato
Il Dirigente
Roberto Maria Giordano